



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 22/02/2013 all'Arch. Maurizio Galletti;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. in virtù del quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota ricevuta il 08/09/2014 con la quale l'Agenzia del Demanio ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 34023 del 12/11/2014 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 6562 del 12/11/2014 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico in quanto lo stesso è ubicato non distante dai presunti tracciati viari antichi, rintracciabili più a sud nella Salita degli Angeli e nella Via alla Porta degli Angeli (crose medievali che si ritiene possano ricalcare un percorso viario romano - Bulgarelli F., Melli P., *l'Aemilia Scauri* tra Genova e Vado Ligure, in *Vie romane in Liguria*, 2001, p.115). Pertanto, qualora dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Torre Granara e terreni circostanti
GENOVA
GENOVA
Salita al Forte Crocetta

Distinto al C.T. al
Sez. D Foglio 38 Mappale 448
Distinto al C.F. al
Foglio SAM/38 Mappale 400



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it

di proprietà dell'Agazia del Demanio, presenta **Interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *il compendio costituito da Torre Granara e terreni circostanti, risale al primo quarto del XIX secolo, rappresenta (seppur non completamente ultimato) un interessante esempio di manufatto militare del periodo, testimonianza delle opere di potenziamento della Cinta Muraria Seicentesca*, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DECRETA

il bene denominato **Torre Granara e terreni circostanti** in Genova Salita al Forte Crocetta, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 12/11/2014 con prot. 6562, già riportata in premessa, il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico in quanto lo stesso è ubicato non distante dai presunti tracciati viari antichi, rintracciabili più a sud nella Salita degli Angeli e nella Via alla Porta degli Angeli (croce medievali che si ritiene possano ricalcare un percorso viario romano - Bulgarelli F., Melli P., *l'Aemilia Scauri* tra Genova e Vado Ligure, in *Vie romane in Liguria*, 2001, p.115). Pertanto, qualora dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori; pertanto richiama le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati, ed in particolare gli artt. 28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di GENOVA

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
 - b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
 - c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.
- E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li

05 DIC. 2014

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Maurizio Galletti



CF/MSI
DDR 113/14



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

GENOVA Sampierdarena / MON 108 / NCTN 07/00210666

Torre Granara e terreni circostanti

Salita al Forte Crocetta

Relazione storico-artistica

L'intero complesso è costituito da due terreni, di cui uno in fregio a Salita al Forte della Crocetta con entrostante fabbricato in muratura ad un piano, costituente l'ex casello daziario del limitrofo Forte Crocetta, individuato al civico 19 della suddetta via, l'altro di maggior consistenza con giacitura a forte pendio adibito a pascolo, con entrostanti ruderi di mura di trinceramento e dell'ex Torre Granara.

Quest'ultima, a metà strada tra Forte Tenaglia e Forte Crocetta, è posta su un terrapieno bastionato di forma pentagonale, al centro di una linea in muratura con feritoie, realizzata nel primo quarto del XIX secolo, collegante i suddetti forti: la costruzione, costituita da un muro di recinzione a base circolare originariamente provvisto di tetto che racchiude un fabbricato rettangolare e destinata a corpo di guardia, è ormai diruta e la fitta vegetazione spontanea ad oggi impedisce di raggiungerla.

Torre Granara (il nome deriverebbe da Domenico Granara fu Gerolamo proprietario dei terreni agli inizi dell'Ottocento) venne edificata nei primi anni del XIX, nell'ambito di un più ampio progetto di rafforzamento delle Mura Seicentesche su progetto del Maggiore Andreis, Direttore del Genio Militare di Genova, al quale venne affidato il compito nel 1817. Il progetto prevedeva la costruzione di una serie di piccole torri a pianta circolare, provviste di caditoie (per difendersi da eventuali attacchi di minatori nemici) cisterna e magazzino a difesa del piede delle Mura Seicentesche. Potevano contenere pochi uomini ed essere armate con tre pezzi di artiglieria. Le costruzioni dovevano avere un diametro commisurato allo spazio a disposizione e sorgere su piccoli promontori. Per mezzo di caponiere dovevano essere collegate alla Cinta. Già nel 1824, ancora prima che l'intero sistema venisse completato, vennero mosse pesanti critiche nei confronti del progetto dell'Andreis, ritenuto ormai superato dalle più recenti tecniche di origine francese (in particolare per l'avvento della *Fortification perpendiculaire* cioè opere con faccia principale perpendicolare alla linea di attacco, con fuoco di difesa potenziato e disposto su più file). Nel 1825 la costruzione delle torri venne interrotta, risultando terminate solamente tre opere: Torre di San Bernardino, Torre di Quezzi e Torre del Monte Ratti.

La torre, dunque mai terminata, venne convertita a sede di corpo di guardia e nel 1943 venne danneggiata dai tiri d'artiglieria diretti al limitrofo Forte Tenaglia. A seguito di sclassifica il bene è stato trasferito dal Demanio Pubblico Militare al Patrimonio dello Stato con Regio Decreto n. 835 del 06.08.1914.

Il compendio costituito da *Torre Granara e terreni circostanti*, risalente al primo quarto del XIX secolo, rappresenta (seppur non completamente ultimato) un interessante esempio manufatto militare del periodo, testimonianza delle opere di potenziamento della Cinta Muraria Seicentesca e, pertanto, appare meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria integrato con

S. FIUNARI, Forti di Genova, Storia, tecnica e architettura dei fortini difensivi, Genova2007, pp. 63-69

Genova, 07/11/2014

IL FUNZIONARIO DI ZONA
arch. Giuliano Peirano

Visto: IL SOPRINTENDENTE

Luisa Papotti



Il tecnico Incaricato
arch. Alberto Parodi